

L'AIA delle Acciaierie Valbruna di Bolzano

L'esperienza di APPA Bolzano

17 giugno 2014
Marialuisa Floriani



Acciaierie Valbruna spa Stabilimento di Bolzano



Acciaierie di Bolzano

Un pò di storia

- Le Acciaierie di Bolzano spa furono costruite nel 1935 dal gruppo Falk sui terreni coltivati a frutteti compresi tra la ferrovia ed il fiume Isarco a sud di Bolzano, espropriati in base al regio decreto-legge “*Misure per lo sviluppo industriale del comune di Bolzano*” (1934).
- Dal 1938 lo stabilimento produce acciai speciali sotto forma di barre, vergella e fucinati.
- La ditta predispose abitazioni per i propri dipendenti in via Claudia Augusta, via Resia e a Laives.
- Nel 1948 i dipendenti erano 925, cifra che continuò a salire fino a raggiungere i 1841 nel 1978.
- Nel 1995 Valbruna rilevò lo stabilimento con i 700 dipendenti, la Provincia i terreni (63 miliardi), dati a Valbruna in affitto con un trattamento agevolato per i primi due anni ed in periodi successivi.
- Nel 1996 Valbruna ha effettuato una radicale ristrutturazione degli impianti introducendo la terza linea di colata continua e un nuovo convertitore AOD da 45 t. e specializzandoli per la produzione di acciai inossidabili e leghe nei profili tondo ed esagono.
- Oggi occupa 440 dipendenti.



Acciaierie di Bolzano

Un pò di storia

1940: le Acciaierie con carabinieri di guardia



Le Acciaierie oggi



Acciaierie di Bolzano

Stabilimento

- Lo stabilimento occupa due aree di complessivi 196.000 mq
- collocate dal vigente piano urbanistico comunale in zona produttiva di interesse provinciale



Acciaierie di Bolzano

Processo produttivo

- La materia prima utilizzata è il rottame ferroso, che viene fuso al forno elettrico
- Successivamente l'acciaio, colato in lingotti, subisce lavorazioni a caldo (laminazione e forgiatura), a freddo (tornitura, trafilatura e rettifica) e trattamenti termici
- La produzione è a ciclo continuo



Acciaierie di Bolzano

Normativa ambientale prima dell'AIA

- Titolari di autorizzazioni ambientali distinte nei settori:
 - aria (APPA)
 - acqua (Comune di Bolzano)
- in base alle leggi provinciali
- Nei settori inquinamento acustico e gestione rifiuti non previste autorizzazioni per il loro impianto/attività

Agenzia provinciale per l'ambiente

- L'APPA fa parte del sistema delle Agenzie per l'ambiente
- costituisce la Ripartizione 29 dell'amministrazione provinciale
- svolge attività tecnico-scientifiche di interesse provinciale, connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente



APPA - uffici

- Direzione
- Uffici tecnici
 - 29.1 Ufficio Valutazione dell' 'impatto ambientale
 - 29.2 Ufficio Aria e rumore
 - 29.4 Ufficio Tutela delle acque
 - 29.6 Ufficio Gestione rifiuti
 - 29.11 Ufficio Gestione risorse idriche
 - 29.12 Ufficio Risparmio energetico
 - 29.13 Ufficio Elettrificazione
- Laboratori
 - 29.3 Laboratorio analisi acque e cromatografia
 - 29.7 Laboratorio analisi alimenti
 - 29.8 Laboratorio di chimica fisica
 - 29.9 Laboratorio biologico
- 29.10 Ufficio amministrativo



APPA - organi collegiali

- **Comitato ambientale**
 - VAS
 - VIA
 - ricorsi
- **Conferenza di servizi in materia ambientale**
 - Pareri cumulativi in materia ambientale su progetti
 - Autorizzazioni integrate ambientali



Conferenza di servizi in materia ambientale

- Esprime pareri e rilascia autorizzazioni ambientali nelle seguenti materie:
 - acque;
 - aria;
 - inquinamento acustico;
 - rifiuti;
 - natura;
 - paesaggio;
 - pesca;
 - risorse idriche;
 - vincoli idrogeologici forestali
 - Membri:
 - Presidente: presidente del Comitato ambientale (= una persona rappresentante il dipartimento competente per l'ambiente)
 - i direttori/direttrici degli uffici provinciali, o loro delegati, competenti a valutare i singoli progetti ai sensi delle normative vigenti nelle materie sopra indicate
 - Per gli impianti IPPC la Conferenza è integrata da una persona rappresentante la ripartizione competente in materia di energia.
- (art. 5 LP 2/2007)

IPPC - Finalità

- **Prevenzione e riduzione integrate** dell'inquinamento proveniente da attività industriali
- **Evitare** oppure, qualora non sia possibile,
- **ridurre** le emissioni delle suddette attività
 - nell'aria,
 - nell'acqua e
 - nel terreno
- e **impedire** la produzione di rifiuti,
- per conseguire un livello elevato di protezione dell'**ambiente nel suo complesso**

Direttiva 2010/75/UE (sostituisce direttiva 2008/1/CE, che sostituisce direttiva 96/61/CE)



IPPC - A.I.A.

Lo strumento previsto per l'attuazione dell'IPPC è una **procedura autorizzativa unica** cui è tenuto un impianto ad elevato potere inquinante nuovo o già esistente e che sostituisce di fatto ogni altro visto, nulla osta, parere e autorizzazione ambientale di carattere settoriale,

l' Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)



IPPC – Norme nazionali

- **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, parte II, Titolo III-bis**, come modificato dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46
- La normativa regionale è da adeguare entro il 14 aprile 2015
- Precedentemente: D.Lgs. 372/1999, sostituito dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", parzialmente modificato dal D.Lgs. 4/2008, che modifica il D.Lgs.152/2006



AIA – Prime norme in Provincia Autonoma di Bolzano

- 2002: deliberazione della Giunta provinciale che individua l'APPA quale autorità competente per le funzioni tecnico amministrative previste dalla direttiva 96/61/CE
- 2003: Previsione legislativa dell'AIA (modifica alla legge provinciale n. 7/1998) con
 - allargamento della Conferenza di servizi in materia ambientale,
 - regolamentazione della procedura
 - inserimento dell'allegato con le categorie di attività industriali di cui all'art. 1 della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento



AIA – Norme in vigore in Provincia Autonoma di Bolzano

- **Legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2**
„Valutazione ambientale per piani e progetti“,
Titolo IV, „Valutazione ambientale integrata
per progetti IPPC“
- **Legge provinciale 19 dicembre 1995, n. 26**,
“Agenzia provinciale per l'ambiente”
- **D.Lgs. 152/2006**, art. 29-quattordecies, per le
sanzioni



IPPC – Ambito di applicazione

- Specifiche attività produttive, industriali ed agricole, ad elevato potenziale inquinante
- Le attività sono individuate:
 - a livello U.E.: nell'allegato I della direttiva, divise in 6 categorie
 - a livello nazionale: nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006
 - in P.A.B.: nell'allegato F della l.p. 2/2007
- Identità di contenuto tra l'allegato provinciale e statale antecedentemente all'entrata in vigore del DLgs n. 46/2014



IPPC-AIA - Procedura in Provincia Autonoma di Bolzano

- Presentazione del progetto dell'‘impianto all'‘APPA
- Pubblicazione dell'‘avviso di deposito
- 30 gg per presa visione e presentazione di osservazioni
- Entro 90 gg: Parere motivato e vincolante (in base alle leggi provinciali in materia di ambiente) della Conferenza di servizi in materia ambientale sul progetto dell'‘impianto *
- Realizzazione dell'‘impianto da parte del gestore *
- Collaudo dell'‘impianto da parte degli uffici dell'‘APPA *
- Rilascio AIA da parte della Conferenza di servizi in materia ambientale
- * Fasi non previste in caso di impianti esistenti

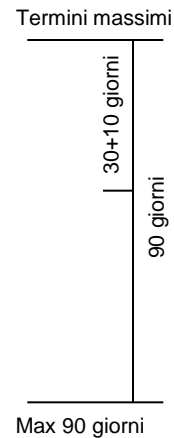
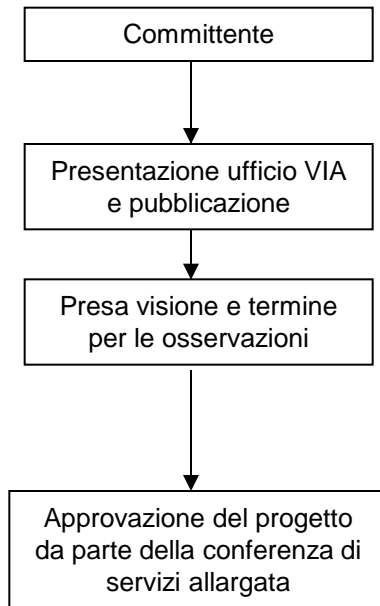


IPPC – Parere sul progetto

- Il committente presenta all'APPA il progetto e il rapporto ambientale integrato
- che sono depositati, per la durata del procedimento, presso l'APPA e nel comune o nei comuni in cui viene realizzato l'impianto
- L'APPA, accertata la completezza del progetto e del relativo rapporto ambientale integrato, predispose l'avviso di deposito che il committente deve **pubblicare** su almeno 2 giornali di cui 1 in lingua italiana e 1 in lingua tedesca
- Entro 30 gg chiunque può visionare il progetto e depositare le eventuali **osservazioni**
- Entro 90 gg dall'ultima pubblicazione, tenendo conto delle eventuali osservazioni, la **Conferenza di servizi in materia ambientale** integrata con un membro rappresentante la Ripartizione provinciale competente per l'energia esamina il progetto e il rapporto ambientale integrato ed **emette un parere motivato**
- Il parere positivo sulla valutazione ambientale integrata sostituisce a tutti gli effetti ogni altro parere in materia ambientale richiesto sul progetto e ha una **validità di 5 anni** che può essere prorogata di **ulteriori 2 anni**

IPPC - Approvazione progetto

Procedura



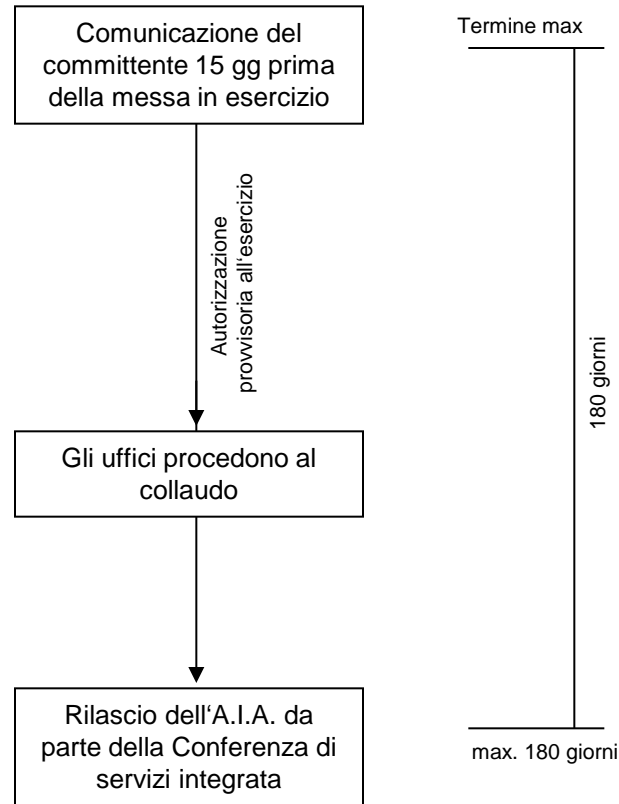
IPPC – Collaudo e rilascio A.I.A.

- Realizzato il progetto, il gestore presenta all'APPA almeno 15 gg prima della messa in esercizio dell'impianto **domanda per il collaudo** ed una **dichiarazione** che attesta la conformità alle caratteristiche indicate nel progetto. La dichiarazione è sottoscritta da un tecnico qualificato, iscritto ad un albo professionale attinente alle materie concretamente interessate
- La **messa in esercizio** dell'impianto è provvisoriamente autorizzata a partire dalla data indicata nella domanda di collaudo
- Eseguiti i collaudi necessari, la **Conferenza di servizi in materia ambientale** integrata con un membro rappresentante la Ripartizione provinciale competente per l'energia, rilascia, entro 180 gg dalla presentazione della domanda, l'A.I.A.



IPPC - Collaudo

Procedura



Integrazione V.I.A. - A.I.A.

- Per gli impianti soggetti ad A.I.A.:
 - il parere V.I.A. sostituisce il parere sul progetto IPPC
 - per il collaudo dei progetti si segue la procedura di collaudo prevista per gli impianti soggetti ad A.I.A

AIA - Ricorsi

Contro le decisioni adottate dalla Conferenza di servizi in materia ambientale in merito alle AIA (rilascio, diniego, modifica, rinnovo, prescrizioni) è ammesso ricorso

- alla Giunta provinciale entro 30 giorni
- al TAR entro 60 giorni
- dalla data della notificazione o comunicazione in via amministrativa dello stesso.

Contenuto A.I.A.

- i valori limite di emissione fissati per le sostanze inquinanti che possono essere emesse dall'impianto in quantità significativa
 - i valori limite in materia di inquinamento acustico
 - eventuali disposizioni per la protezione del terreno e delle acque sotterranee, nonché per la gestione dei rifiuti
 - i requisiti di controllo delle emissioni, con indicazione della frequenza di misurazione e delle modalità di valutazione
 - l'indicazione delle amministrazioni alle quali comunicare i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione
 - le misure da adottare in caso di condizioni diverse da quelle di normale esercizio
- I valori limite di emissione e le prescrizioni dell'autorizzazione fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili**
- Per gli impianti assoggettati al D.Lgs. 334/1999 l'A.I.A. riporta le prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti



Validità A.I.A.

- L'A.I.A. sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere previsti nelle materie acque, aria, inquinamento acustico, rifiuti, natura, paesaggio, pesca, risorse idriche e vincoli idrogeologici forestali
- L'A.I.A., i successivi aggiornamenti e rinnovi sono a disposizione del pubblico presso l'APPA



AIA - Elementi di valutazione per Accierie

- Considerazioni riportate nell'allegato XI del D.Lgs. 152/2006
- BREF of Iron and Steel 2001, recepito con DM 31.01.2005
 - Dal Dlgs 46/2014: conclusioni sulle BAT (Decisione 2012/135/UE)
- Rispetto delle norme e limiti previsti dalla normativa provinciale/statale

AIA - Considerazioni All. XI

Tenuto conto dei costi e dei benefici che possono risultare da un'azione e del principio di precauzione e prevenzione:

1. Impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti
2. Impiego di sostanze meno pericolose
3. Sviluppo di tecniche per il recupero e il riciclo delle sostanze emesse e usate nel processo, e, ove opportuno, dei rifiuti
4. Processi, sistemi o metodi operativi comparabili, sperimentati con successo su scala industriale
5. Progressi in campo tecnico e evoluzione delle conoscenze in campo scientifico
6. Natura, effetti e volume delle emissioni in questione
7. Date di messa in funzione degli impianti nuovi o esistenti
8. Tempo necessario per utilizzare una migliore tecnica disponibile
9. Consumo e natura delle materie prime ivi compresa l'acqua usata nel processo e efficienza energetica
10. Necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi
11. Necessità di prevenire gli incidenti e di ridurre le conseguenze per l'ambiente
12. Informazioni pubblicate dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 16, par. 2 della direttiva 96/61/CE o da organizzazioni internazionali



AIA Acciaierie Bolzano

Norme di contenuto

- **Leggi provinciali per i settori ambientali:**
- **ARIA:** legge provinciale del 16 marzo 2000, n. 8, “Norme per la tutela della qualità dell’aria”
- **RUMORE:** legge provinciale del 5 dicembre 2012 n. 20, “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”
- **ACQUE:** legge provinciale del 18 giugno 2002 n.8, “Disposizioni sulle acque”
- **RIFIUTI:** legge provinciale del 26 maggio 2006 n.4 “La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo”
- **BONIFICHE:** deliberazione della Giunta provinciale 4 aprile 2005, n. 1072, „Disposizioni relative a bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”
- **Decreto legislativo 152/2006 e altre disposizioni statali per quanto non regolamentato dalle leggi provinciali**



Acciaierie di Bolzano - AIA

- 30.11.2004: Presentazione domanda
- 25.10.2005: Rilascio AIA
- 24.03.2011: Rinnovo AIA
- Validità dell'AIA: 5 anni
- Nel corso degli anni:
 - modifiche non sostanziali dell'AIA e
 - ricorsi, in alcuni punti accolti dalla Giunta Provinciale, in altri in attesa di decisione da parte del TAR

Attività Acciaierie di Bolzano

- **Acciaierie Valbruna spa**, stabilimento di Bolzano:
- **attività IPPC codice 2.2** – impianti di produzione di ghisa o acciaio (**fusione primaria o secondaria**), compresa la relativa colata continua, di capacità superiore a 2,5 t all'ora



Conferenza di Servizi in materia ambientale per Acciaierie

- Presidente della Conferenza di Servizi in materia ambientale (attualm: direttore APPA)
- Rappresentante dell'ufficio aria e rumore
- Rappresentante dell'ufficio tutela acque
- Rappresentante della Ripartizione energia
- Segreteria e coordinamento: ufficio VIA



Prescrizioni AIA Acciaierie 2005 Aria

- a) **Prescrizioni in materia di inquinamento atmosferico, valori limite di emissione e periodicità dei controlli**
- ***1. REPARTO ACCIAIERIA***
- Camino AE1:
 - - *Polveri totali: 10 mg/m³*
- Camini AE2, AE3, AE5, AE6, AE7, AE8, AE9:
 - - *Polveri totali: 20 mg/m³*

Prescrizioni AIA Acciaierie 2011 Aria

- **1. REPARTO ACCIAIERIA**
- **Punto di emissione AE1**
- “DANECO”
- ● Filtro a tessuto
- **Valori limite di emissione** (Valori medi ottenuti con periodo di campionamento di 8 ore)
- - *Somma di diossine e furani (PCDD + PCDF) calcolata ricorrendo al concetto di equivalenza tossica in conformità al paragrafo 1 del punto 4 della parte A dell'allegato 1 del d.lgs. 11 maggio 2005, n. 133*
- ► *PCDD + PCDF: 0,1 I-TEQ ng/m³*
- - *Somma degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) calcolata ai sensi del paragrafo [2] del punto 4 della parte A dell'allegato 1 del d.lgs. 11 maggio 2005, n. 133*
- ► *IPA: 0,01 mg/Nm³*
» *continua*



Prescrizioni AIA Acciaierie 2011 Aria

- **Valori limite di emissione** (Valori medi ottenuti con periodo di campionamento di 1 ora)
- - *Cadmio e suoi composti (espressi come Cd), Mercurio e suoi composti (espressi come Hg), Tallio e suoi composti (espressi come Tl)*
- ► $\Sigma \text{ Cd, Hg, Tl: } 0,05 \text{ mg/Nm}^3$
- - *Somma di Arsenico e suoi composti (espressi come As), Cromo VI e suoi composti (espressi come Cr), Cobalto e suoi composti (espressi come Co), Nichel e suoi composti (espressi come Ni)*
- ► $\Sigma \text{ As, Cr, Co, Ni: } 0,5 \text{ mg/Nm}^3$
- - *Somma di Cadmio e suoi composti (espressi come Cd), Mercurio e suoi composti (come Hg), Tallio e suoi composti (come Tl), Arsenico e suoi composti (come As), Cromo e suoi composti (come Cr), Cobalto e suoi composti (come Co), Nichel e suoi composti (come Ni), Antimonio e suoi composti (come Sb), Manganese e suoi composti (come Mn), Piombo e suoi composti (come Pb), Rame e suoi composti (come Cu), Stagno e suoi composti (come Sn), Vanadio e suoi composti (come V)*
- ► $\Sigma \text{ Cd, Hg, Tl, As, Cr, Co, Ni, Sb, Mn, Pb, Cu, Sn, V : } 2,5 \text{ mg/Nm}^3$
- ► *Polveri totali: 10 mg/Nm³*

Prescrizioni AIA Acciaierie 2005 Aria

- **3. *REPARTO FINIT SEDE***
- Camino FE1:
 - - *Acido cloridrico (HCl): 5 mg/m³*
 - - *Acido fluoridrico (HF): 1 mg/m³*
- Camini FE4, FE5:
 - - *Polveri totali: 20 mg/m³*
- Camini FE7 e FE8:
 - - *Ossidi di azoto: 400 mg/m³ con ossigeno di riferimento pari al 3%*

Prescrizioni AIA Acciaierie 2011 Aria

- **4. REPARTO FINIT SEDE**
- **Punto di emissione FE1**
- „Decapaggio“
- ● Abbattimento ad umido
- **Valori limite di emissione**
- ► *Acido cloridrico (HCl): 5 mg/Nm³*
- ► *Acido fluoridrico (HF): 1 mg/Nm³*
- **Punto di emissione FE4**
- „Sabb. Banfi - Verbor 2000“
- ● Filtro a tessuto
- **Punto di emissione FE5**
- „Sabb. Banfi - Verbor 5“
- ● Filtro a tessuto
- **Valori limite di emissione**
- ► *Polveri totali: 20 mg\Nm³*
- **Punto di emissione FE7**
- „Forno Olivotto“
- **Punto di emissione FE8**
- „Forno Olivotto - Sforramento“
- **Valori limite di emissione**
- ► *Ossidi di azoto (NOx): 500 mg/Nm³*
- - I valori di NOx si riferiscono ad un tenore di ossigeno pari al 5 % e sono espressi come NO²

Prescrizioni AIA Acciaierie 2011 Aria

- Per lavorazioni meccaniche (laminazione), che emettono polveri, stabiliti per impianti vecchi $20 \text{ mg} / \text{m}^3$ e per impianti nuovi $10 \text{ mg} / \text{m}^3$
- Per lavorazioni termiche limite su ossidi di azoto orari presi dal dlgs 152/2006, parte V, allegato I, parte III, punto 18
-

(invariato rispetto ad AIA 2005)

Prescrizioni AIA Acciaierie 2011 Aria

- 11. Tutti i forni di trattamento termico possono essere alimentati esclusivamente con gas metano.
- 12. Nel forno fusorio possono essere immessi esclusivamente rottami selezionati e ritorni puliti evitando la presenza di olio, ruggine, sporcizia, sabbia ed altri materiali estranei tipo gomma o plastica che potrebbero generare emissioni di IPA, diossine e furani.
- 13. Le attività di lavorazione all'interno del reparto acciaieria devono essere condotte in modo tale da evitare il più possibile emissioni diffuse.



Prescrizioni AIA Acciaierie 2011 Aria

- 14. Tutte le operazioni di carico e scarico di materiali polverulenti devono essere eseguite in ambienti idoneamente controllati evitando la produzione di polveri diffuse.
- 15. I piazzali vanno regolarmente puliti liberandoli efficacemente dalla presenza di polveri. Le operazioni di pulizia vanno eseguite riducendo ad un minimo il sollevamento di polveri.
- 16. Tutti veicoli in uscita dallo stabilimento devono essere puliti e sistemati in modo tale che non provochino lo spargimento di polveri.



Prescrizioni AIA Acciaierie 2011

- Obbligo di trasmissione annuale da parte del gestore all'APPA e al Comune di Bolzano di un rapporto sui dati relativi ai controlli delle emissioni effettuati nell'arco dell'anno precedente:
- Piano di monitoraggio emissioni in atmosfera (Misure a cadenza annuale, modalità di misurazione, misurazione in continuo) e
- Misurazione delle acque reflue
 - con informazioni in merito all'andamento del processo e delle emissioni nell'atmosfera e nell'acqua (concentrazioni e flusso di massa)
- Valutazione del rumore (periodicità triennale)



Piano di monitoraggio emissioni in atmosfera 2011

Einmal im Jahr durchzuführende Messungen		Misure a cadenza annuale	
ABTEILUNG STAHLWERK		REPARTO ACCIAIERIA	
Emissionspunkt / Punto di emissione		Zu messende Parameter / Parametri da misurare	
AE1	DANECO	Polveri totali – Metalli pesanti – Cromo VI – IPA – PCCD-F	
AE2	Colata continua	Polveri totali – Cromo	
AE3	Ferroleghe Nord	Polveri totali	
AE6	Sorgente / Ribalta Placche	Polveri totali	
AE7	Sorgente / Sabbiatrice Lingotti	Polveri totali	
AE10	Taglio billette CCB	Polveri totali	
ABTEILUNG WALZWERK		REPARTO LAMINATOIO	
Emissionspunkt / Punto di emissione		Zu messende Parameter / Parametri da misurare	
LE1	Mole 10, 11, 12	Polveri totali	
LE2	Mole 15, 16, 17	Polveri totali	
LE3	Mola Naxos	Polveri totali	
LE7	Troncatrice IBS	Polveri totali	
LE10	Aspirazione treno PK	Nebbie d'olio / Polveri totali	
LE11	Troncatrici piano barre	Polveri totali	
LE12	Aspirazione treno PK	Nebbie d'olio / Polveri totali	
LE14	TO3	Temp. aria comburente, O ₂ , CO, Nox	
LE15	Pits – Celle 1-6	Temp. aria comburente, O ₂ , CO, Nox	
LE16	Pits - Cella 7	Temp. aria comburente, O ₂ , CO, Nox	
LE17	Pits - Cella 8	Temp. aria comburente, O ₂ , CO, Nox	
LE18	FG 13-14	Temp. aria comburente, O ₂ , CO, Nox	
LE20	Forno a muffola Elti	Temp. aria comburente, O ₂ , CO, Nox	



Modalità di misurazione 2011

AIA Valbruna mod gennaio 14[1].pdf - Adobe Reader

File Edit View Window Help 18 / 21 134% Tools Sign Comment Extended

MESSBEDINGUNGEN		MODALITÀ DI MISURAZIONE	
Parametri da misurare Zu messende Parameter	Metodo di misura Messmethode	Unità di misura Messeinheit	Durata campionamento Dauer der Probenahme
PCCD/F (diossine e furani) Dioxine und Furane	UNI EN 1948-1,2 e 3	ng/Nm ³	Otto ore / Acht Stunden
IPA (idrocarburi policiclici aromatici) PAK's (Polyz. Arom. Kohlenw.)	UNI EN 1948-1	mg/Nm ³	Otto ore / Acht Stunden
Polveri totali / nebbie d'olio Gesamtstaub / Ölnebel	UNI EN 13284-1	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde
Metalli pesanti (Cd, Hg, Tl, As, Cr, Cr VI, Co, Ni, Sb, Mn, Pb, Cu, Sn, V) Schwermetalle	UNI EN 14385	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde
Zinco e composti (come Zn)/ Zink und Verbindungen (als Zn)	UNI EN 14385	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde
NOx (ossidi d'azoto come NO ₂) Ststoffoxide als NO ₂	UNI EN 14792	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde
CO (monossido di carbonio) Kohlenmonoxid	UNI EN 15058	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde
Composti del Fluoro (espressi come HCl) Fluorverbindungen als HF	ISTISAN 98/2	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde
Composti del Cloro (espressi come HCl) Chlorwasserstoff	ISTISAN 98/2	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde
Sox (ossidi di zolfo come SO ₂) Schwefeloxide als SO ₂	UNI 10393	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde
COV (carbonio organico volatile) VOC (Flüchtige organische Verb.)	UNI EN 13649	mg/Nm ³	Un ora / eine Stunde



Misurazione in continuo 2011

- **Punto di emissione:** AE1 DANECO
- **Parametri da misurare** Portata, Temperatura, Polveri totali
- Il sistema di misurazione in continuo (SME) deve essere realizzato e gestito in conformità a quanto disposto dall'allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e fornire medie orarie dei parametri di cui sopra. I dati misurati in continuo devono essere registrati su apposito supporto digitale, devono essere conservati per almeno 5 anni e devono essere accessibili su richiesta degli organi di vigilanza. Insieme al rapporto annuale di cui al punto d) comma 4 dell'autorizzazione il gestore fornisce su supporto digitale tutti i dati misurati in continuo in un formato da concordarsi preventivamente con l'Agenzia provinciale per l'ambiente.
- Le attività di conduzione e manutenzione periodica dello SME, nonché le procedure di gestione dei guasti e delle situazioni di superamento dei valori limite sono descritte nel "Manuale di gestione impianto SME DANECO" redatto dal gestore in data 28.11.2012 ed inoltrato all'Agenzia provinciale in data 15.05.2013 (Prot. n. 272936). Eventuali modifiche al contenuto di tale manuale devono essere concordate con l'Ufficio aria e rumore dell'Agenzia per l'ambiente.



AIA Acciaierie - Vigilanza

- La vigilanza in materia ambientale spetta:
- a tutti gli organi di polizia giudiziaria
- ai funzionari dell'APPA
 - e per il settore rumore anche ai funzionari del Comune di Bolzano
- col supporto dei laboratori dell'APPA



AIA Accieerie Bolzano

Criticità

- **INQUINAMENTO ACUSTICO**
- **BONIFICA DEL TERRENO**



AIA Accieierie Bolzano

Criticità Rumore

- Fino ad approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica di cui all'art. 5 della l.p. n. 20/2012, l'insieme delle emissioni sonore prodotte dall'azienda deve garantire presso i ricettori all'interno della zona produttiva i seguenti valori limite:
 - - Valore limite diurno (dalle ore 6 alle 22): 65 dB(A)
 - - Valore limite notturno (dalle ore 22 alle 6): 55 db(A)
 - (valori per zona per insediamenti produttivi di interesse provinciale – classe acustica IV)
- Presso i ricettori delle zone abitative circostanti valgono i seguenti valori limite:
 - - Valore limite diurno (dalle ore 6 alle 22): 60 dB(A)
 - - Valore limite notturno (dalle ore 22 alle 6): 50 dB(A)
 - (valori per zona residenziale B (zona di completamento) – classe acustica II)

AIA Accieirie Bolzano

Criticità - Rumore

- Valbruna contesta la costituzionalità delle disposizioni provinciali, più severe di quelle nazionali per i Comuni privi di zonizzazione (70 db(A) sia di giorno che di notte per le zone esclusivamente industriali – classe acustica VI e per le zone circostanti 70 db(A) di giorno e 60 db (A) di notte)
 - Il Comune di Bolzano può riclassificare la zona come zona per insediamenti produttivi a ciclo continuo;
 - per la legge provinciale restano però da rispettare i limiti della zona residenziale adiacente (60 db(A) di giorno e 50 db(A) di notte)



AIA Accieerie Bolzano

Criticità - Bonifiche

- L'inquinamento del terreno dovuto alle Acciaierie è riconducibile a scorie, oli e metalli pesanti.
- Essendo le Acciaierie ancora in piena attività, sono state eseguite solamente bonifiche parziali, il cui onere è stato sostenuto in parte dalla precedente proprietà Falk e in parte dalla Provincia.

AIA – Acciaierie

Alcune considerazioni

- Visione più completa dell'attività dell'impianto da parte dell'Autorità competente
- Visione più completa e chiara delle autorizzazioni e prescrizioni ambientali da parte della ditta
- Integrazione tra le prescrizioni dei vari settori
- Emersione delle criticità
- Incremento degli autocontrolli
- Maggior dialogo tra ditta e Autorità competente
- Miglioramento della situazione ambientale nella zona limitrofa
- Difficoltà di interpretazione della normativa e delle BAT da parte dell'Autorità competente
- Difficoltà di applicazione della normativa e delle BAT da parte della ditta
- Difficoltà nella soluzione delle criticità
- Maggiori costi per la ditta
- Maggiore conflittualità



Sitografia foto

- Foto dia 2: <https://maps.google.it/maps?hl=it&tab=wl>
- Foto dia 4: <http://www.provincia.bz.it/cultura/temi/1917.asp> e <http://www.uilmaltoadige.it/public/upload/accordoaziendaleacciaierie.pdf>
- Foto dia 5: http://www.comune.bolzano.it/UploadDocs/10512_P_Memoria_Industria_IT_xweb.pdf



L'AIA delle Acciaierie Valbruna di Bolzano

L'esperienza di APPA Bolzano

? Domande ?

?



Grazie

per l'attenzione

